

## 1. Introduzione

Il progetto PostCar-World (PCW) è finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca scientifica. E' totalmente interdisciplinare coinvolgendo scienze sociali, ingegneria e architettura. Al progetto collaborano l'Università della Svizzera Italiana (Lugano), il Politecnico di Losanna e quello di Zurigo.

L'obiettivo del progetto è esplorare il futuro della mobilità rispondendo alle domande:

- Siamo pronti a lasciare l'auto e vivere in un mondo senza auto?
- Che aspetto avrebbe questo mondo?
- Quali condizioni favorirebbero questo cambiamento?
- Che effetto hanno soluzioni di trasporto più recenti o futuristiche sui giovani pendolari?
- In che misura queste soluzioni di trasporto possono aiutare ad abbandonare l'auto privata?

Un'ipotesi alla base della ricerca è che la scelta individuale del mezzo di trasporto non sia unicamente dettata da fattori strumentali come il costo, il tempo di viaggio e il comfort, ma anche da driver affettivi (emozioni evocate dalla guida stessa, come senso di libertà, noia, adrenalina) e simbolici (l'auto è vista come strumento per mostrare la propria posizione sociale).

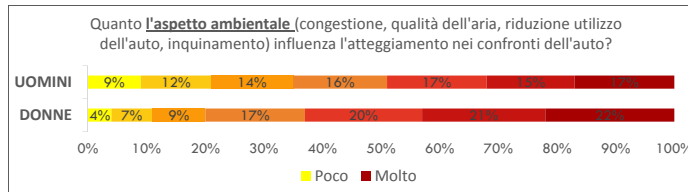
Se questa ipotesi fosse confermata dall'analisi, al fine di ridurre l'utilizzo di mezzi di trasporto motorizzati individuali, occorrerebbe affiancare a politiche strumentali (come aumentare l'attrattività di mezzi di trasporto efficienti e sostenibili) campagne ad hoc mirate sui fattori simbolici e affettivi.

I risultati mostrati di seguito fanno riferimento alla città di Lugano:

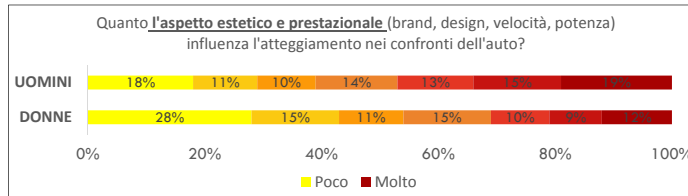
- i giovani preferiscono mezzi privati a quelli pubblici (a parità di costo e tempo di viaggio), per quanto riguarda la scelta del mezzo di trasporto per recarsi a lavoro/università;
- un aumento sia del tempo di viaggio che del costo rendono meno attrattivo qualunque mezzo di trasporto scelto: nel dettaglio, i rispondenti mostrano di essere più sensibili ad un aumento del tempo e del costo se scelgono mezzi di trasporto non motorizzati.
- al fine di ridurre i tempi di viaggio, i giovani sono disposti a pagare maggiormente per i mezzi motorizzati rispetto a quelli non motorizzati.

Tali risultati mostrano che l'incremento delle tasse sui mezzi privati o sul carburante, o la creazione di nuove reti di trasporto (piste ciclabili, binari dedicati per tram, corsia per i bus) non portano ad una sicura riduzione dell'utilizzo di tali mezzi in favore di quelli ecologici e più sostenibili (biciclette convenzionali, biciclette elettriche, tappeti mobili).

Pertanto, abbiamo analizzato quanto l'atteggiamento di uomini e donne nei confronti dell'auto privata è influenzato da fattori ambientali e da fattori meramente estetici e prestazionali del veicolo.



Le donne sono più influenzate dall'aspetto ambientale rispetto agli uomini (63% contro 49%).



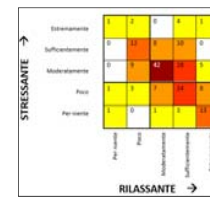
Gli uomini si lasciano influenzare maggiormente dall'aspetto estetico e prestazionale dei veicoli (47% contro 31%) rispetto alle donne: nello specifico il 54% delle rispondenti di genere femminile dichiara che tale aspetto influenza poco o per nulla il loro atteggiamento nei confronti dell'auto.

## 2. Evidenze



Tramite delle griglie bidimensionali sono stati valutati fattori individuali dell'esperienza di guida, come divertimento, stress, praticità.

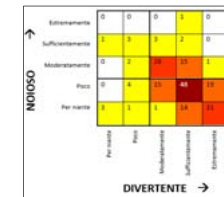
Ogni rispondente ha indicato il grado di accordo per diverse coppie di aggettivi opposti. La preferenza è collocata in una delle quattro sezioni: ad esempio, chi prova "Estremamente" un aggettivo positivo e "Poco" un aggettivo negativo, sarà collocato nella sezione "Sentimento Positivo Forte". In ogni sezione è mostrata la frequenza dei rispondenti: più è scuro il colore della cella, più alta è la frequenza di coloro che hanno indicato quella combinazione di sentimenti.



Guidare è rilassante

Chi è rilassato mentre guida?

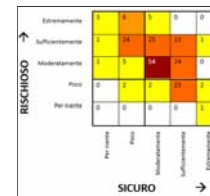
- Guidatori assidui
- Sportivi



Guidare è divertente

Chi si diverte mentre guida?

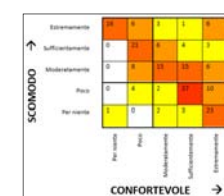
- Sportivi
- Auto disponibile



Guidare è allo stesso tempo sicuro e rischioso

Chi si sente sicuro mentre guida?

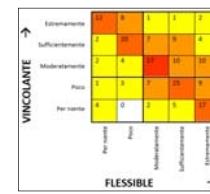
- Uomini
- Auto non disponibile



Andare a lavoro in auto è confortevole

Chi giudica andare a lavoro in auto confortevole?

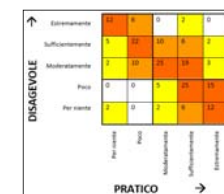
- Sportivi
- Auto non disponibile



Andare a lavoro in auto è più flessibile che vincolante

Chi giudica andare a lavoro in auto una soluzione flessibile?

- Uomini
- Auto non disponibile
- Distanti dal luogo di lavoro



Andare a lavoro in auto è sia pratico che disagiuto

Chi giudica andare a lavoro in auto una soluzione pratica?

- Guidatori assidui
- Sportivi

## 3. Implicazioni

- Per ridurre l'utilizzo dell'auto, agire solo su fattori come il costo dei mezzi privati (ad esempio aumentando il prezzo della benzina o introducendo una tassa di accesso), il comfort e l'accessibilità a mezzi collettivi non è sufficiente.
- E' necessario tener conto anche di fattori individuali e psicologici (divertimento, stress, sicurezza, ecc.) che giocano un ruolo chiave nella scelta del mezzo di trasporto.
- Come risultato generale, si evince che:
  - ✓ Gli uomini hanno una probabilità maggiore di giudicare guidare divertente e sicuro rispetto alle donne;
  - ✓ Avere un'auto a disposizione aumenta la probabilità di valutare guidare stressante, rischioso, vincolante, scomodo e disagiuto;
  - ✓ All'aumentare dei giorni di utilizzo dell'auto, aumenta la probabilità di giudicare guidare rilassante, divertente, comodo e pratico;
  - ✓ Abitare lontano dal luogo di lavoro aumenta la probabilità di valutare guidare rilassante e flessibile.
- Pertanto, occorre aggiungere alle politiche "strumentali" alcune campagne ad hoc mirate alle determinanti dei fattori individuali (genere, disponibilità dell'auto, frequenza di utilizzo, distanza, importanza degli aspetti estetici/prestazionali e ambientali).
- Tali politiche dovrebbero essere indirizzate alle persone che provano sensazioni negative o indifferenza durante la guida, poichè queste sono le più inclini ad abbandonare definitivamente l'auto.

### Contact:

Antonio Borriello  
Institute of Economic Research (IRE)  
www.ire.eco.usi.ch  
antonio.borriello@usi.ch tel. 0041/586664165